



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione (2024)

Il corso

Codice corso: 32392

Classe di laurea: LM-19

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in 'Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione' ha il suo focus culturale e formativo negli studi di genere applicati all'analisi della comunicazione e dei media e alla produzione di contenuti a carattere informativo, culturale, di intrattenimento, di comunicazione istituzionale e politica, capaci di promuovere un racconto e una rappresentazione delle identità di genere inclusivi e non discriminatori. Il corso si configura come la prima laurea magistrale in Italia a unire lo studio dei processi culturali, sociali, psicologici, politici ed economici, sulla base dei quali si producono squilibri e disuguaglianze fondate sul genere, all'analisi e allo sviluppo di contenuti comunicativi gender sensitive. La proposta di istituzione in classe LM19 è motivata dall'evidenza che la visibilità e l'impatto sociale dei fenomeni culturali attivati dalle identità collettive fondate sul genere si misurano sempre più spesso con le caratteristiche sociotecniche dei media e in particolare delle piattaforme di social networking. La sostanziale assenza, nel panorama italiano, di Corsi di laurea con questa esplicita vocazione rende la Laurea Magistrale in 'Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione' un unicum nel contesto nazionale e un possibile interlocutore di corsi di laurea affini nel contesto internazionale. L'ammissione al Corso avviene attraverso una procedura di Verifica dei requisiti e della personale preparazione. Il percorso formativo si articola in un primo anno in cui studentesse e studenti apprendono le condizioni sociali, culturali, politiche ed economiche che producono disuguaglianze di genere; il legame tra rappresentazioni mediali e riproduzione di stereotipi di genere; i principi che guidano la scelta di un linguaggio orientato all'inclusione e al rispetto delle differenze. Il secondo anno propone invece focus specifici sulle narrazioni mediali digitali, sui fondamenti psicosociali della discriminazione, sui profili costituzionali della parità e le relative tutele. Uno spazio significativo è assegnato alle attività laboratoriali. Sono altresì attivati stages e tirocini presso imprese ed enti pubblici o privati. Laureate e laureati del Corso saranno in possesso di una professionalità di livello avanzato, con specifiche competenze in materia di analisi, progettazione e gestione di contenuti e servizi, tali da poter ricoprire funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni che operano nel settore della cultura, dell'informazione e dei media, della comunicazione politica e istituzionale: giornaliste e giornalisti (accesso condizionato all'iscrizione all'Albo), copy writer e content creator, sceneggiatori e sceneggiatrici, addetti/e alle pubbliche relazioni, autori/autrici, redattori/redattrici e adattatori/adattatrici di format e programmi radiofonici e televisivi, collaboratori/collaboratrici di agenzia di stampa, periodici e quotidiani, responsabili di linee editoriali case editrici, progettisti di contenuti e servizi multimediali, spin doctor, social media manager o designer di contenuti e servizi multimediali.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10603296 GENDER E MEDIA STUDIES - LABORATORIO DI ANALISI DEI CONTENUTI MEDIALI	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo dell'insegnamento è fornire conoscenze teoriche e competenze analitiche nell'ambito dei gender e media studies. In particolare, le conoscenze teorico-concettuali si focalizzeranno sull'evoluzione della riflessione scientifica nell'ambito dei gender and media studies, con riferimento agli ambiti delle rappresentazioni medial, del ruolo del genere nelle industrie medial e nei processi produttivi, delle pratiche di fruizione dei contenuti medial. Saranno considerati sia i legacy media, sia gli ambienti digitali, anche con riferimento al networked feminism.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, studenti e studentesse avranno familiarità con gli strumenti teorico-concettuali propri dei gender and media studies, con riferimento agli ambiti della rappresentazione mediale, dei processi produttivi e delle pratiche di fruizione. Conosceranno le principali teorie che hanno affrontato il rapporto tra genere e media, con riferimento ai legacy media e agli ambienti digitali. Un focus specifico sarà dedicato ai modelli teorico-concettuali che si concentrano sugli internet studies da una prospettiva di genere, ivi incluso il networked feminism.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Studenti e studentesse acquisiranno capacità di comprendere le dinamiche che caratterizzano le forme di rappresentazione, produzione e fruizione mediale da una prospettiva di genere. Saranno dunque in grado di applicare gli strumenti teorico-concettuali dei gender and media studies all'analisi di prodotti e contesti medial, anche digitali. In particolare, nel laboratorio di analisi dei contenuti medial si sperimenteranno tecniche e prospettive di analisi di contenuti medial in un'ottica di genere, fornendo competenze analitiche di tipo operativo.

Autonomia di giudizio

Studentesse e studenti acquisiranno gli strumenti teorico-concettuali e analitico-applicativi necessari per giudicare in modo autonomo le forme di rappresentazione mediale legate alla dimensione del genere, con particolare attenzione alle forme stereotipate/non stereotipate di rappresentazione delle donne e della comunità LGBTQI+.

Abilità comunicative

Studentesse e studenti svilupperanno abilità comunicative gender-sensitive, con riferimento sia alla comunicazione verbale, sia alla comunicazione audiovisiva e multimediale. Tali competenze saranno direttamente riferite ai contesti medial (broadcast e digitali).

Capacità di apprendere

Nel corso dell'intero insegnamento si svolgerà un'analisi critica della letteratura riconducibile ai gender and media studies, dei dati relativi al rapporto tra genere e media e dei prodotti medial in prospettiva di genere. Grazie a questi strumenti, studenti e studentesse acquisiranno le competenze necessarie per approfondire autonomamente e aggiornare le proprie competenze relative al rapporto tra genere e media.

LABORATORIO DI ANALISI DEI CONTENUTI MEDIALI	1°	3	ITA
--	----	---	-----

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Obiettivo dell'insegnamento è fornire conoscenze teoriche e competenze analitiche nell'ambito dei gender e media studies. In particolare, le conoscenze teorico-concettuali si focalizzeranno sull'evoluzione della riflessione scientifica nell'ambito dei gender and media studies, con riferimento agli ambiti delle rappresentazioni mediali, del ruolo del genere nelle industrie mediali e nei processi produttivi, delle pratiche di fruizione dei contenuti mediali. Saranno considerati sia i legacy media, sia gli ambienti digitali, anche con riferimento al networked feminism.			
Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso, studenti e studentesse avranno familiarità con gli strumenti teorico-concettuali propri dei gender and media studies, con riferimento agli ambiti della rappresentazione mediale, dei processi produttivi e delle pratiche di fruizione. Conosceranno le principali teorie che hanno affrontato il rapporto tra genere e media, con riferimento ai legacy media e agli ambienti digitali. Un focus specifico sarà dedicato ai modelli teorico-concettuali che si concentrano sugli internet studies da una prospettiva di genere, ivi incluso il networked feminism.			
Conoscenza e capacità di comprensione applicate Studenti e studentesse acquisiranno capacità di comprendere le dinamiche che caratterizzano le forme di rappresentazione, produzione e fruizione mediale da una prospettiva di genere. Saranno dunque in grado di applicare gli strumenti teorico-concettuali dei gender and media studies all'analisi di prodotti e contesti mediali, anche digitali. In particolare, nel laboratorio di analisi dei contenuti mediali si sperimenteranno tecniche e prospettive di analisi di contenuti mediali in un'ottica di genere, fornendo competenze analitiche di tipo operativo.			
Autonomia di giudizio Studentesse e studenti acquisiranno gli strumenti teorico-concettuali e analitico-applicativi necessari per giudicare in modo autonomo le forme di rappresentazione mediale legate alla dimensione del genere, con particolare attenzione alle forme stereotipate/non stereotipate di rappresentazione delle donne e della comunità LGBTQI+.			
Abilità comunicative Studentesse e studenti svilupperanno abilità comunicative gender-sensitive, con riferimento sia alla comunicazione verbale, sia alla comunicazione audiovisiva e multimediale. Tali competenze saranno direttamente riferite ai contesti medial (broadcast e digitali).			
Capacità di apprendere Nel corso dell'intero insegnamento si svolgerà un'analisi critica della letteratura riconducibile ai gender and media studies, dei dati relativi al rapporto tra genere e media e dei prodotti medial in prospettiva di genere. Grazie a questi strumenti, studenti e studentesse acquisiranno le competenze necessarie per approfondire autonomamente e aggiornare le proprie competenze relative al rapporto tra genere e media.			
GENDER E MEDIA STUDIES	1°	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Obiettivo dell'insegnamento è fornire conoscenze teoriche e competenze analitiche nell'ambito dei gender e media studies. In particolare, le conoscenze teorico-concettuali si focalizzeranno sull'evoluzione della riflessione scientifica nell'ambito dei gender and media studies, con riferimento agli ambiti delle rappresentazioni mediali, del ruolo del genere nelle industrie mediali e nei processi produttivi, delle pratiche di fruizione dei contenuti mediali. Saranno considerati sia i legacy media, sia gli ambienti digitali, anche con riferimento al networked feminism.			
Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso, studenti e studentesse avranno familiarità con gli strumenti teorico-concettuali propri dei gender and media studies, con riferimento agli ambiti della rappresentazione mediale, dei processi produttivi e delle pratiche di fruizione. Conosceranno le principali teorie che hanno affrontato il rapporto tra genere e media, con riferimento ai legacy media e agli ambienti digitali. Un focus specifico sarà dedicato ai modelli teorico-concettuali che si concentrano sugli internet studies da una prospettiva di genere, ivi incluso il networked feminism.			
Conoscenza e capacità di comprensione applicate Studenti e studentesse acquisiranno capacità di comprendere le dinamiche che caratterizzano le forme di rappresentazione, produzione e fruizione mediale da una prospettiva di genere. Saranno dunque in grado di applicare gli strumenti teorico-concettuali dei gender and media studies all'analisi di prodotti e contesti mediali, anche digitali. In particolare, nel laboratorio di analisi dei contenuti mediali si sperimenteranno tecniche e prospettive di analisi di contenuti mediali in un'ottica di genere, fornendo competenze analitiche di tipo operativo.			
Autonomia di giudizio Studentesse e studenti acquisiranno gli strumenti teorico-concettuali e analitico-applicativi necessari per giudicare in modo autonomo le forme di rappresentazione mediale legate alla dimensione del genere, con particolare attenzione alle forme stereotipate/non stereotipate di rappresentazione delle donne e della comunità LGBTQI+.			
Abilità comunicative Studentesse e studenti svilupperanno abilità comunicative gender-sensitive, con riferimento sia alla comunicazione verbale, sia alla comunicazione audiovisiva e multimediale. Tali competenze saranno direttamente riferite ai contesti mediali (broadcast e digitali).			
Capacità di apprendere Nel corso dell'intero insegnamento si svolgerà un'analisi critica della letteratura riconducibile ai gender and media studies, dei dati relativi al rapporto tra genere e media e dei prodotti mediali in prospettiva di genere. Grazie a questi strumenti, studenti e studentesse acquisiranno le competenze necessarie per approfondire autonomamente e aggiornare le proprie competenze relative al rapporto tra genere e media.			
10603297 ANALISI SOCIALE DELLA GENDER EQUALITY	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

L'insegnamento presenterà e analizzerà i modelli teorici e gli strumenti analitici necessari per conoscere i concetti di base e avanzati dei processi alla base di azioni e politiche di gender equality e dei fattori che ostacolano il raggiungimento di tale fondamentale obiettivo all'interno dei contesti sociali contemporanei.

In particolare, l'insegnamento intende far acquisire agli studenti conoscenze e competenze di tipo teorico e applicativo relativamente all'intero processo di analisi e valutazione dell'impatto sociale in tutte le sue fasi costitutive. Ai fini dell'analisi delle diverse definizioni e applicazioni della valutazione di impatto sociale saranno forniti strumenti cognitivi multidisciplinari (sociologici, economici, storici, giuridici, politici, statistici etc.) per consentire lo sviluppo di specifiche abilità degli studenti nella distinte fasi.

Il primo e principale obiettivo dell'insegnamento (Descrittore di Dublino 1) è preparare le/i discenti in ruoli attivi e di responsabilità nel campo della valutazione in senso lato e di quella dell'impatto sociale delle azioni di gender equality nello specifico, dando loro modo di acquisire conoscenze di base e avanzate e competenze strategiche per operare in contesti diversi (pubblico, privato, no profit; economico, ambientale, culturale etc.).

Particolare attenzione, per il raggiungimento del secondo obiettivo (Descrittore di Dublino 2), sarà offerta alla capacità di applicazione in ambiti sociali e culturali diversi delle definizioni e dei modelli applicativi di valutazione di impatto sociale con l'apprendimento di concetti e metodi di analisi relativi alla riduzione dei gap di genere e al raggiungimento dell'obiettivo della gender equality.

Al termine del corso, studentesse e studenti avranno acquisito i risultati posti dai seguenti obiettivi:

- per la realizzazione del terzo obiettivo (Descrittore di Dublino 3) l'articolazione di prove di verifica scritte, pratiche e orali consentirà di verificare sia la conoscenza teorica e metodologica che la capacità di applicazione in contesti differenziati fra loro quale strategia essenziale in ruoli di ricerca e analisi della e per l'applicazione della valutazione di impatto sociale.
- Da rilevare anche la funzionalità delle prove pratiche e orali in classe e a favore delle colleghe e dei colleghi per verificare la capacità dello studente a comunicare quanto appreso secondo il quarto obiettivo da raggiungere (Descrittore di Dublino 4).
- Per il quinto e ultimo obiettivo (Descrittore di Dublino 5), l'offerta di un ampio ventaglio di fonti documentali e la conoscenza di metodologie di analisi e applicative consente allo studente di condurre approfondimenti e aggiornamenti dei suoi studi anche in modo autonomo a conclusione del percorso formativo.

Tali obiettivi sono funzionali allo sviluppo di conoscenze e competenze necessarie per l'analisi di contesto su cui poggia lo sviluppo di campagne di comunicazione o contenuti mediali e per l'analisi dell'impatto sociale di iniziative socio-culturali, incluse quelle mediali, volte a porre fine alla violenza di genere, combattere gli stereotipi sessisti, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico, colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale e nella politica.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
L'obiettivo principale del corso è di fornire agli studenti una conoscenza sufficientemente ampia del lessico in lingua inglese che risponda alle necessità di riconoscere e praticare una gender sensitive communication. Tale padronanza viene acquisita attraverso il consolidamento delle abilità di base della lingua (parlato, ascolto, lettura e scrittura), per permettere la comprensione di testi specialistici in vari contesti, favorendo inoltre lo studio autonomo e la pratica di abilità comunicative utili per l'attività lavorativa.			
1. Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso parte da un livello intermedio e intermedio-avanzato (B2), per arrivare ad affrontare testi e materiali specialistici di livello C1. Si richiederebbe, pertanto, che all'inizio del corso gli studenti abbiano una conoscenza dell'inglese almeno al livello intermedio.			
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli aspetti teorici riguardanti la lingua inglese sono affiancati da esercitazioni pratiche mirate di varia tipologia. In tal modo gli studenti potranno applicare la lingua inglese, sia attraverso specifiche tecniche di studio, sia mettendo a frutto le esercitazioni svolte.			
3. Autonomia di giudizio degli studenti: gli studenti sono incoraggiati a coltivare una maggiore autonomia di apprendimento e di sviluppo di analisi critica rispetto alle tipologie dei testi e al loro contenuto.			
4. Capacità di comunicare quanto si è appreso: Attraverso un approccio didattico sostanzialmente interattivo, gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alla didattica con contributi e presentazioni. Ciò contribuisce a sviluppare le capacità comunicative in lingua inglese a sviluppare e applicare quanto appreso durante il corso.			
5. Capacità proseguire negli studi in modo autonomo: Alla fine del corso si presume che gli studenti frequentanti abbiano acquisito una conoscenza della lingua specialistica che permetta loro applicare tale conoscenza a varie situazioni e contesti. Dalla comprensione alla capacità di produrre testi specialistici e di comunicare efficacemente attraverso forme appropriate della lingua inglese. Tali strumenti e capacità permetteranno agli studenti di approfondire lo studio della lingua inglese specialistica proseguendo anche in modo autonomo quando verranno in contatto con il mondo del lavoro.			
10611971 CULTURE POLITICHE GENERE E ASIMMETRIE DEL POTERE-LABORATORIO SUI PROCESSI DEMOCRATICI E TEMATICHE DI GENERE	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo dell'insegnamento è fornire conoscenze teoriche e competenze analitiche nell'ambito della relazione tra Genere e Potere. Nel dettaglio, le conoscenze teorico-concettuali si svilupperanno intorno a tre principali nodi tematici: 1. L'analisi, in chiave storica, dell'evoluzione del rapporto tra strutture di potere, culture politiche e dinamiche di genere nel contesto dei sistemi democratici; 2. L'analisi, in chiave comparativa nel contesto europeo e internazionale, dello scenario che caratterizza la relazione tra genere e potere nelle democrazie contemporanee, individuando le variabili che ancora determinano una condizione di gender inequality nel sistema politico, a livello di processi decisionali e di partecipazione politica; 3. L'analisi, attraverso un approfondimento monografico, del tema della violenza di genere, individuando la dimensione strutturale del fenomeno, le sue radici socio-culturali e le sue responsabilità politiche.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, studenti e studentesse sapranno utilizzare strumenti teorico-concettuali propri della sociologia dei fenomeni politici per analizzare l'interazione tra dinamiche di genere e strutture di potere. Conosceranno le principali teorie che hanno affrontato in una prospettiva di analisi socio-politica il rapporto tra genere e potere e sapranno riconoscere, individuare e decostruire variabili, stereotipi e pregiudizi che possono ostacolare nelle democrazie contemporanee il raggiungimento di un'effettiva parità di genere. Un focus specifico sarà dedicato ai modelli teorico-concettuali che consentono di analizzare la violenza di genere, di riconoscerne la dimensione strutturale, di decostruirne i pregiudizi e gli stereotipi che vi sono alla base.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine dell'attività formativa studentesse e studenti saranno in grado di:

- collocare autori e teorie della sociologia dei fenomeni politici che hanno affrontato il tema del rapporto tra sistemi di potere e dinamiche di genere in una linea di evoluzione temporale;
- riassumere i principali aspetti teorico-concettuali riconducibili ai diversi autori e alle diverse scuole e di utilizzarli in maniera autonoma come strumenti per l'analisi dei processi socio-politici che interessano la relazione tra genere e politica;
- individuare e decostruire bias, stereotipi e pregiudizi di genere che intervengono nel sistema politico, nella sue azioni e nei suoi linguaggi, e che condizionano in particolare il fenomeno della violenza maschile contro le donne.

Autonomia di giudizio

Studentesse e studenti acquisiranno gli strumenti teorico-concettuali e analitico-applicativi necessari per giudicare in modo autonomo come le variabili di genere condizionano l'esercizio del potere nelle sue molteplici. Sapranno valutare in base al parametro dell'equità di genere i diversi sistemi politici, gli attori che li caratterizzano e i processi decisionali che ne strutturano l'azione. Saranno infine in grado di riconoscere distorsioni e discriminazioni che riguardano il fenomeno della violenza di genere, la sua rappresentazione sociale e la sua gestione istituzionale.

Abilità comunicative

Al termine dell'attività formativa studentesse e studenti svilupperanno abilità comunicative nell'esposizione orale e nella scrittura che consentiranno loro di descrivere dinamiche e processi che riguardano la relazione tra gender e potere ricorrendo in modo puntuale al lessico scientifico della sociologia dei fenomeni politici. Saranno inoltre in grado di intervenire nella discussione pubblica sulla violenza di genere garantendo una rappresentazione corretta, nella dimensione linguistica e socio-culturale, del fenomeno.

Capacità di apprendere

Al termine dell'attività formativa studentesse e studenti saranno in grado di reperire e approfondire in maniera autonoma i nuovi contributi prodotti dalla sociologia politica nell'ambito dell'analisi della relazione tra genere e potere. Avranno inoltre le competenze e le capacità necessarie per riconoscere gli interventi che nel dibattito pubblico e sui media possono offrire un valido contributo all'evoluzione della conoscenza, personale e collettiva, sul rapporto tra genere e potere.

LABORATORIO SUI
PROCESSI
DEMOCRATICI E
TEMATICHE DI GENERE

1°

3

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo dell'insegnamento è fornire conoscenze teoriche e competenze analitiche nell'ambito della relazione tra Genere e Potere. Nel dettaglio, le conoscenze teorico-concettuali si svilupperanno intorno a tre principali nodi tematici: 1. L'analisi, in chiave storica, dell'evoluzione del rapporto tra strutture di potere, culture politiche e dinamiche di genere nel contesto dei sistemi democratici; 2. L'analisi, in chiave comparativa nel contesto europeo e internazionale, dello scenario che caratterizza la relazione tra genere e potere nelle democrazie contemporanee, individuando le variabili che ancora determinano una condizione di gender inequality nel sistema politico, a livello di processi decisionali e di partecipazione politica; 3. L'analisi, attraverso un approfondimento monografico, del tema della violenza di genere, individuando la dimensione strutturale del fenomeno, le sue radici socio-culturali e le sue responsabilità politiche.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, studenti e studentesse sapranno utilizzare strumenti teorico-concettuali propri della sociologia dei fenomeni politici per analizzare l'interazione tra dinamiche di genere e strutture di potere. Conosceranno le principali teorie che hanno affrontato in una prospettiva di analisi socio-politica il rapporto tra genere e potere e sapranno riconoscere, individuare e decostruire variabili, stereotipi e pregiudizi che possono ostacolare nelle democrazie contemporanee il raggiungimento di un'effettiva parità di genere. Un focus specifico sarà dedicato ai modelli teorico-concettuali che consentono di analizzare la violenza di genere, di riconoscerne la dimensione strutturale, di decostruirne i pregiudizi e gli stereotipi che vi sono alla base.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine dell'attività formativa studentesse e studenti saranno in grado di:

- collocare autori e teorie della sociologia dei fenomeni politici che hanno affrontato il tema del rapporto tra sistemi di potere e dinamiche di genere in una linea di evoluzione temporale;
- riassumere i principali aspetti teorico-concettuali riconducibili ai diversi autori e alle diverse scuole e di utilizzarli in maniera autonoma come strumenti per l'analisi dei processi socio-politici che interessano la relazione tra genere e politica;
- individuare e decostruire bias, stereotipi e pregiudizi di genere che intervengono nel sistema politico, nella sue azioni e nei suoi linguaggi, e che condizionano in particolare il fenomeno della violenza maschile contro le donne.

Autonomia di giudizio

Studentesse e studenti acquisiranno gli strumenti teorico-concettuali e analitico-applicativi necessari per giudicare in modo autonomo come le variabili di genere condizionano l'esercizio del potere nelle sue molteplici. Sapranno valutare in base al parametro dell'equità di genere i diversi sistemi politici, gli attori che li caratterizzano e i processi decisionali che ne strutturano l'azione. Saranno infine in grado di riconoscere distorsioni e discriminazioni che riguardano il fenomeno della violenza di genere, la sua rappresentazione sociale e la sua gestione istituzionale.

Abilità comunicative

Al termine dell'attività formativa studentesse e studenti svilupperanno abilità comunicative nell'esposizione orale e nella scrittura che consentiranno loro di descrivere dinamiche e processi che riguardano la relazione tra gender e potere ricorrendo in modo puntuale al lessico scientifico della sociologia dei fenomeni politici. Saranno inoltre in grado di intervenire nella discussione pubblica sulla violenza di genere garantendo una rappresentazione corretta, nella dimensione linguistica e socio-culturale, del fenomeno.

Capacità di apprendere

Al termine dell'attività formativa studentesse e studenti saranno in grado di reperire e approfondire in maniera autonoma i nuovi contributi prodotti dalla sociologia politica nell'ambito dell'analisi della relazione tra genere e potere. Avranno inoltre le competenze e le capacità necessarie per riconoscere gli interventi che nel dibattito pubblico e sui media possono offrire un valido contributo all'evoluzione della conoscenza, personale e collettiva, sul rapporto tra genere e potere.

Obiettivi formativi

Obiettivo dell'insegnamento è fornire conoscenze teoriche e competenze analitiche nell'ambito della relazione tra Genere e Potere. Nel dettaglio, le conoscenze teorico-concettuali si svilupperanno intorno a tre principali nodi tematici: 1. L'analisi, in chiave storica, dell'evoluzione del rapporto tra strutture di potere, culture politiche e dinamiche di genere nel contesto dei sistemi democratici; 2. L'analisi, in chiave comparativa nel contesto europeo e internazionale, dello scenario che caratterizza la relazione tra genere e potere nelle democrazie contemporanee, individuando le variabili che ancora determinano una condizione di gender inequality nel sistema politico, a livello di processi decisionali e di partecipazione politica; 3. L'analisi, attraverso un approfondimento monografico, del tema della violenza di genere, individuando la dimensione strutturale del fenomeno, le sue radici socio-culturali e le sue responsabilità politiche.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, studenti e studentesse sapranno utilizzare strumenti teorico-concettuali propri della sociologia dei fenomeni politici per analizzare l'interazione tra dinamiche di genere e strutture di potere. Conosceranno le principali teorie che hanno affrontato in una prospettiva di analisi socio-politica il rapporto tra genere e potere e sapranno riconoscere, individuare e decostruire variabili, stereotipi e pregiudizi che possono ostacolare nelle democrazie contemporanee il raggiungimento di un'effettiva parità di genere. Un focus specifico sarà dedicato ai modelli teorico-concettuali che consentono di analizzare la violenza di genere, di riconoscerne la dimensione strutturale, di decostruirne i pregiudizi e gli stereotipi che vi sono alla base.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine dell'attività formativa studentesse e studenti saranno in grado di:

- collocare autori e teorie della sociologia dei fenomeni politici che hanno affrontato il tema del rapporto tra sistemi di potere e dinamiche di genere in una linea di evoluzione temporale;
- riassumere i principali aspetti teorico-concettuali riconducibili ai diversi autori e alle diverse scuole e di utilizzarli in maniera autonoma come strumenti per l'analisi dei processi socio-politici che interessano la relazione tra genere e politica;
- individuare e decostruire bias, stereotipi e pregiudizi di genere che intervengono nel sistema politico, nella sue azioni e nei suoi linguaggi, e che condizionano in particolare il fenomeno della violenza maschile contro le donne.

Autonomia di giudizio

Studentesse e studenti acquisiranno gli strumenti teorico-concettuali e analitico-applicativi necessari per giudicare in modo autonomo come le variabili di genere condizionano l'esercizio del potere nelle sue molteplici. Sapranno valutare in base al parametro dell'equità di genere i diversi sistemi politici, gli attori che li caratterizzano e i processi decisionali che ne strutturano l'azione. Saranno infine in grado di riconoscere distorsioni e discriminazioni che riguardano il fenomeno della violenza di genere, la sua rappresentazione sociale e la sua gestione istituzionale.

Abilità comunicative

Al termine dell'attività formativa studentesse e studenti svilupperanno abilità comunicative nell'esposizione orale e nella scrittura che consentiranno loro di descrivere dinamiche e processi che riguardano la relazione tra gender e potere ricorrendo in modo puntuale al lessico scientifico della sociologia dei fenomeni politici. Saranno inoltre in grado di intervenire nella discussione pubblica sulla violenza di genere garantendo una rappresentazione corretta, nella dimensione linguistica e socio-culturale, del fenomeno.

Capacità di apprendere

Al termine dell'attività formativa studentesse e studenti saranno in grado di reperire e approfondire in maniera autonoma i nuovi contributi prodotti dalla sociologia politica nell'ambito dell'analisi della relazione tra genere e potere. Avranno inoltre le competenze e le capacità necessarie per riconoscere gli interventi che nel dibattito pubblico e sui media possono offrire un valido contributo all'evoluzione della conoscenza, personale e collettiva, sul rapporto tra genere e potere.

10611990 | LINGUA
LINGUAGGIO E
GENERE

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Introdurre le studentesse e agli studenti ai concetti fondamentali della disciplina, della sua terminologia e dei suoi problemi sotto il profilo teorico e storico; fornire loro capacità di rielaborazione critica e di studio autonoma e capacità di comunicare le nozioni apprese; fornire loro un approfondimento specifico mediante testi e bibliografia specializzata.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10612125 SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI - LABORATORIO SU MEDIA ACTIVISM E TEMATICHE DI GENERE	2°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il corso si compone di due moduli che procederanno in sinergia.

Il primo, Sociologia dei media digitali, è orientato a fornire a studentesse e studenti i framework teorici ed empirici della sociologia dei media digitali. Particolare rilievo sarà dato all'acquisizione di conoscenze relative all'interplay tra

a. le culture del web e le pratiche comunicative legate a specifici ambienti digitali, con particolare riferimento alle piattaforme di social networking;

b. la formazione di aggregati sociali specifici [networked publics, affective publics] che eccedono le caratteristiche dei tradizionali pubblici dei media,

c. i meccanismi [lato piattaforme: datificazione, mercificazione, selezione; lato utenti: engagement, viralità e circolazione dei contenuti], le pratiche d'uso e le logiche algoritmiche che presiedono alla formazione di echo chambers e filter bubbles, funzionali a comprendere i meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica

Il Laboratorio su Media Activism e Tematiche di Genere si pone l'obiettivo di approfondire e sperimentare concrete applicazioni dei framework teorici a casi di studio e fenomeni di rilievo pubblico relativi alle forme di media attivismo, con particolare riferimento alla dimensione di genere e intersezionale [e.g. data feminism, hashtag feminism, digital self-defense]

Sulla base delle conoscenze apprese nel primo modulo, il Laboratorio approfondirà in particolare:

1. Il ruolo delle "affordance di genere" e del design delle piattaforme nel favorire forme di discriminazione, marginalizzazione e invisibilizzazione

2. Esempi di media attivismo finalizzato al contrasto delle discriminazioni

Il lavoro di approfondimento punta a stimolare la riflessione e la creatività di studentesse e studenti applicandole alla creazione di progetti di gruppo che riguarderanno i temi oggetto del Laboratorio

LABORATORIO SU MEDIA ACTIVISM E TEMATICHE DI GENERE	2°	3	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si compone di due moduli che procederanno in sinergia.

Il primo, Sociologia dei media digitali, è orientato a fornire a studentesse e studenti i framework teorici ed empirici della sociologia dei media digitali. Particolare rilievo sarà dato all'acquisizione di conoscenze relative all'interplay tra

a. le culture del web e le pratiche comunicative legate a specifici ambienti digitali, con particolare riferimento alle piattaforme di social networking;

b. la formazione di aggregati sociali specifici [networked publics, affective publics] che eccedono le caratteristiche dei tradizionali pubblici dei media,

c. i meccanismi [lato piattaforme: datificazione, mercificazione, selezione; lato utenti: engagement, viralità e circolazione dei contenuti], le pratiche d'uso e le logiche algoritmiche che presiedono alla formazione di echo chambers e filter bubbles, funzionali a comprendere i meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica

Il Laboratorio su Media Activism e Tematiche di Genere si pone l'obiettivo di approfondire e sperimentare concrete applicazioni dei framework teorici a casi di studio e fenomeni di rilievo pubblico relativi alle forme di media attivismo, con particolare riferimento alla dimensione di genere e intersezionale [e.g. data feminism, hashtag feminism, digital self-defense]

Sulla base delle conoscenze apprese nel primo modulo, il Laboratorio approfondirà in particolare:

1. Il ruolo delle "affordance di genere" e del design delle piattaforme nel favorire forme di discriminazione, marginalizzazione e invisibilizzazione

2. Esempi di media attivismo finalizzato al contrasto delle discriminazioni

Il lavoro di approfondimento punta a stimolare la riflessione e la creatività di studentesse e studenti applicandole alla creazione di progetti di gruppo che riguarderanno i temi oggetto del Laboratorio

SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI	2°	6	ITA
----------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si compone di due moduli che procederanno in sinergia.

Il primo, Sociologia dei media digitali, è orientato a fornire a studentesse e studenti i framework teorici ed empirici della sociologia dei media digitali. Particolare rilievo sarà dato all'acquisizione di conoscenze relative all'interplay tra

a. le culture del web e le pratiche comunicative legate a specifici ambienti digitali, con particolare riferimento alle piattaforme di social networking;

b. la formazione di aggregati sociali specifici [networked publics, affective publics] che eccedono le caratteristiche dei tradizionali pubblici dei media,

c. i meccanismi [lato piattaforme: datificazione, mercificazione, selezione; lato utenti: engagement, viralità e circolazione dei contenuti], le pratiche d'uso e le logiche algoritmiche che presiedono alla formazione di echo chambers e filter bubbles, funzionali a comprendere i meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica

Il Laboratorio su Media Activism e Tematiche di Genere si pone l'obiettivo di approfondire e sperimentare concrete

applicazioni dei framework teorici a casi di studio e fenomeni di rilievo pubblico relativi alle forme di media attivismo, con

particolare riferimento alla dimensione di genere e intersezionale [e.g. data feminism, hashtag feminism, digital self-defense]

Sulla base delle conoscenze apprese nel primo modulo, il Laboratorio approfondirà in particolare:

1. Il ruolo delle "affordances di genere" e del design delle piattaforme nel favorire forme di discriminazione, marginalizzazione e invisibilizzazione

2. Esempi di media attivismo finalizzato al contrasto delle discriminazioni

Il lavoro di approfondimento punta a stimolare la riflessione e la creatività di studentesse e studenti applicandole alla creazione di progetti di gruppo che riguarderanno i temi oggetto del Laboratorio

10603298 | GENDER
SENSITIVE
JOURNALISM

2°

6

ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale dell'insegnamento è contribuire alla formazione di professionisti della comunicazione giornalistica che alimentino routine produttive e realizzino contenuti informativi volti a contribuire alla gender equality e all'empowerment femminile e, di conseguenza a contrastare gli squilibri di genere.

Obiettivi specifici sono:

- fornire conoscenze sui modi in cui immagini e narrazioni possono rafforzare o sfidare gli squilibri di genere
- fornire conoscenze sulla letteratura relativa alla relazione tra donne e giornalismo
- fornire conoscenze sull'apporto storicamente offerto dalle donne alla professione giornalistica
- fornire strumenti teorico-concettuali e analitico-applicativi necessari per giudicare in modo autonomo le forme di rappresentazione giornalistica legate alla dimensione del genere, con particolare attenzione alle forme stereotipate/non stereotipate di rappresentazione delle donne e della comunità LGBTQI+.
- fornire competenze comunicative gender-sensitive, con riferimento sia alla comunicazione verbale, sia alla comunicazione audiovisiva e multimediale. Tali competenze saranno direttamente riferite ai contesti medial (broadcast e digitali).
- fornire conoscenze e competenze su metodi di ricerca delle fonti, accesso ai database, rapporti con gli uffici stampa, risorse digitali utili per il sostegno alla gender equality
- fornire conoscenze e competenze sul fact-checking nell'età della disinformazione e della post-verità
- fornire competenze di sviluppo di testi giornalistici gender sensitive

In generale, il corso è funzionale a formare professionisti della comunicazione informativa capaci di sviluppare campagne di comunicazione gender sensitive, di realizzare contenuti giornalistici attenti alla corretta rappresentazione e narrazione delle questioni di genere, di lavorare in uffici stampa e comunicazione di enti impegnati nelle politiche per la gender equality.

AAF1985 | TIROCINI E
ALTRE CONOSCENZE
UTILI PER
L'INSERIMENTO NEL
MONDO DEL LAVORO

2°

3

ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Stage e tirocini hanno l'obiettivo generale di mettere alla prova conoscenze e competenze acquisite dagli studenti e le studentesse negli insegnamenti del corso di studi, per comprendere nella pratica processi e prassi di produzione di contenuti mediali e culturali gender sensitive e volti alla promozione della gender equality			
letterature in prospettiva di genere			
2° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF1173 PER STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALE	1°	3	ITA
Obiettivi formativi			
Stage e tirocini hanno l'obiettivo generale di mettere alla prova conoscenze e competenze acquisite dagli studenti e le studentesse negli insegnamenti del corso di studi, per comprendere nella pratica processi e prassi di produzione di contenuti mediali e culturali gender sensitive e volti alla promozione della gender equality			
A SCELTA DELLO STUDENTE	1°	12	ITA
10612009 GENERE E COMUNICAZIONE DI MARCA	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione su

- Il sistema della comunicazione di marca e i suoi players
- Il concetto di marca, la sua evoluzione, gli approcci di studio, le funzioni per consumatori, produttori e distributori, e le sue dimensioni principali (awareness, identity, image, reputazione, personalità, equity, ecc.)
- i concetti e le linee guida (integrazione, narrazione, esperienza e relazione) alla base della comunicazione integrata di marca.
- l'evoluzione del ruolo, delle caratteristiche e delle funzioni della pubblicità e della comunicazione integrata di marca.
- le fasi di sviluppo di una campagna di comunicazione integrata (analisi situazionale, elaborazione di un brief creativo, progettazione di un piano media, sviluppo della creatività, monitoraggio e valutazione).
- Il brand activism e le varie tipologie, con un focus sulle questioni di genere
- La relazione tra genere e comunicazione di marca, in relazione ai contenuti
- La relazione tra genere e comunicazione di marca, in relazione all'industria comunicativa
- La relazione tra genere e comunicazione di marca, in relazione alle letture dei pubblici
- La prassi del Femvertising
- I rischi di gender washing, pinkwashing e rainbow washing

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Applicare conoscenze del know-how specifico della comunicazione di marca per portare a termine compiti e risolvere problemi teorici o pratici relativi alla dimensione di genere come:

- ricerca di informazioni e casi di studio a integrazione delle conoscenze acquisite nel corso
- riconoscimento degli elementi di una copy strategy
- lettura di un brief
- lettura dei dati sulle audience dei principali mezzi di comunicazione.
- progettazione di un piano di comunicazione integrata (di marca)

Autonomia di giudizio

- analisi critica di una campagna di comunicazione
- analisi critica dell'uso di immagini di genere in una campagna di comunicazione
- riconoscimento di strategie di gender washing, pinkwashing e rainbow washing

Abilità comunicative;

- Comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conoscenze nel campo di studio della comunicazione di marca a interlocutori specialisti e non specialisti
- Capacità di apprendere
- Sviluppare capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare in modo auto-diretto o autonomo.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Obiettivo della prova finale è sviluppare la capacità di lavoro autonomo e in gruppo dello studente, di esaltarne le capacità organizzative, l'attitudine alla ricerca e di misurarne le capacità espositive. La prova finale prevede la stesura di una tesi su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio. La tesi deve sempre essere un elaborato scritto originale, e può essere teorica, sperimentale o compilativa. La tesi sperimentale prevede l'analisi e la presentazione di dati originali di laboratorio o clinici. La tesi compilativa consiste in una analisi critica della documentazione bibliografica disponibile sullo specifico argomento trattato. La tesi teorica prevede la ricostruzione della letteratura su un tema e la sua analisi critica. Risultati apprendimento attesi I risultati di apprendimento sviluppati dallo studente nel corso del lavoro svolto per la realizzazione della prova finale possono essere così sintetizzati: Conoscenze e capacità di comprensione Lo studente deve conoscere la letteratura scientifica relativa all'argomento della propria tesi Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente deve saper elaborare e analizzare criticamente la letteratura scientifica disponibile dandogli la forma di rassegna bibliografica corretta ed aggiornata. Nello svolgimento del lavoro di laboratorio e/o clinico svolto per la propria tesi sperimentale lo studente deve progressivamente acquisire la capacità di avvalersi dei metodi scientificamente più adeguati e corretti per il conseguimento dei risultati. Autonomia di giudizio Lo studente deve saper analizzare criticamente la letteratura scientifica sull'argomento della propria tesi e nel tempo saper sviluppare un approccio metodologico scientificamente corretto Abilità comunicative Lo studente deve esporre in modo chiaro, sintetico e con un linguaggio scientificamente corretto i contenuti del proprio elaborato. Nel caso di tesi sperimentali devono essere ben illustrati obiettivo dell'indagine, materiali e metodi utilizzati, risultati ottenuti e considerazioni finali Psicologia di genere Economia e Diritti di genere Psicologia sociale e generale			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami				
Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10603299 LETTERATURA ITALIANA IN PROSPETTIVA DI GENERE	1°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi				
Il Corso si propone di approfondire la lettura e l'interpretazione dei testi della letteratura italiana all'interno di una prospettiva di genere con una attenzione al contesto storico-culturale nazionale ed europeo. Al termine del modulo lo studente, attraverso la lettura diretta di alcune opere, possiederà una buona conoscenza della produzione delle autrici e degli autori che aprono uno spazio di dibattito sul ruolo e sulle modalità delle prospettive gendered negli studi di letteratura italiana; sarà altresì in grado di esercitare buone capacità di comprensione, di analisi e di interpretazione critica sui testi letterari proposti, applicando in autonomia la metodologia appresa.				
10596222 LETTERATURE MIGRAZIONI DISUGUAGLIANZE	1°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Acquisire la conoscenza, la metodologia, gli strumenti critici e le principali teorie degli studi sulle migrazioni, studi culturali, studi postcoloniali, e studi di genere, mostrando di conoscere le tematiche principali relative a questi campi del sapere, per poi comprendere in che modo tali studi cambiano il nostro approccio alla letteratura. Comprendere come tali teorie e tematiche siano rilevanti in ambito nazionale e internazionale e mettere queste in relazione con un contesto letterario, storico e culturale più ampio. Acquisire la capacità di creare un continuum fra i vari argomenti trattati nel corso, di strutturare un discorso critico autonomo, e di esporre con agio sulle tematiche affrontate (a tal fine, tra le attività del corso, saranno inserite presentazioni orali). Raggiungere una maturità scientifica che permetta di utilizzare in autonomia le conoscenze acquisite nell'ambito degli studi sulle migrazioni, postcoloniali e di genere come base per comprendere la contemporaneità e per ricollegare l'analisi dei contesti storici e sociali a quella più strettamente legata alle produzioni culturali.				

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10612074 GENDER STUDIES: PROSPETTIVE E MODELLI DELLA PSICOLOGIA DINAMICA	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire conoscenze teoriche relative ai principali modelli della psicoanalisi a partire dalla concettualizzazione classica freudiana, ai recenti modelli contemporanei. In particolare si intende approfondire l'evoluzione storica dei concetti psicodinamici, la formulazione teorica del pensiero inconscio e delle dimensioni dinamiche della mente, come le difese psichiche. Si vuole inoltre sviluppare l'evoluzione dei concetti di identità, dei processi di soggettivazione, si studieranno i modelli che pongono la relazione come processo trasformativo, focalizzando l'attenzione sui modelli teorici contemporanei degli studi di genere e le ricadute nella comprensione attuale del dibattito tra psicoanalisi e genere.				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Al termine del corso, studentesse e studenti avranno la possibilità di familiarizzare con i principali sviluppi teorici della psicoanalisi, quanto i modelli psicodinamici abbiano sviluppato un pensiero libero e basato sulla relazione, scardinando preconcetti a favore dello sviluppo soggettività. Saranno, inoltre, in grado di confrontare modelli e teorie con spirito critico, discuterne la validità di teorizzazione alla luce dei più significativi risultati apportati dalla ricerca sugli studi di genere.				
Conoscenza e capacità di comprensione applicate				
Studentesse e studenti acquisiranno capacità di comprendere le dinamiche psichiche, la concettualizzazione del pensiero inconscio, delle difese psichiche, costruzione del sogno, del concetto di identità e soggetto. Saranno in grado di comprendere quanto la psicoanalisi sia nata dal dare ascolto e voce alle donne. Si approfondirà il superamento del concetto di normalità creando continuum tra normalità e psicopatologia, a favore dello sviluppo del soggetto. Si lavorerà sui costrutti di simbolizzazione, costruzione del processo autobiografico e sulla formazione della rappresentazione psichica. Svilupperanno competenze sulla dinamica della relazione e sull'ascolto del racconto personale.				
Autonomia di giudizio				
Studentesse e studenti acquisiranno gli strumenti teorico-concettuali e analitico-applicativi necessari per comprendere il funzionamento dinamico della mente, una visione critica dei vari modelli teorici e come essi si siano modificati con le teorie femministe e gli studi di genere.				
Abilità comunicative				
Studentesse e studenti svilupperanno abilità concettuali sullo sviluppo dell'identità soggettiva, sapranno esprimere un pensiero critico sulle teorie e sui punti di sviluppo ancora da compiere. Sapranno gestire la relazione e la comunicazione in una dinamica di ascolto e accoglienza.				
Capacità di apprendere				
Nel corso dell'intero insegnamento si svolgerà un'analisi critica della letteratura riconducibile ai principali modelli della psicoanalisi, comprenderanno la dinamica psicosessualità-identità. Apprenderanno aspetti di critica e di sviluppo teorico. Apprenderanno le dinamiche dei processi simbolici ed emotivi e come questi si sviluppano nella relazione con l'alterità.				
10612090 PSICOLOGIA DEGLI ORIENTAMENTI SESSUALI E DELLE IDENTITA' DI GENERE	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
L'obiettivo generale del corso è approfondire la comprensione dei cambiamenti che avvengono nel corso dello sviluppo con particolare attenzione allo sviluppo dell'identità delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, ovvero di tutte quelle persone con un orientamento sessuale e/o identità di genere diversi rispetto alla norma cis-eterosessuale (LGBTQ+). Il corso è diviso in due parti tra loro concettualmente interconnesse. Il corso analizza la famiglia in un'ottica sistemico-relazionale. Nella prima parte saranno introdotte le teorie "classiche" per arrivare ai contributi teorici più recenti in psicologia della genitorialità e delle relazioni familiari. Le lezioni approfondiranno le dinamiche del coming out concettualizzato come un processo che coinvolge tutto il sistema familiare. Nello specifico, sarà approfondito l'approccio affermativo degli orientamenti sessuali e delle identità di genere non conformi alla norma cis-eterosessuale che si traduce in percorsi psicologici/clinici rispettosi, consapevoli e di supporto delle identità e delle esperienze di vita delle persone LGBTQ+ (American Psychological Association, 2015). L3 studenti saranno guidati nell'approfondimento delle seguenti tematiche: a) le teorie più importanti per la comprensione del parenting e del funzionamento familiare; b) la valutazione della genitorialità e del funzionamento familiare; c) la reazione dei genitori al coming out e lo sviluppo di un'identità positiva nelle persone LGBTQIA+; d) il ruolo della politica, della religione, della cultura e dell'appartenenza etnica nell'influenzare il parenting, le dinamiche familiari e il benessere delle persone LGBTQIA+. L3 studenti parteciperanno inoltre allo studio di vignette cliniche che riguardano dinamiche familiari disfunzionali e genitorialità a rischio. La parte monografica del corso tratterà il tema delle famiglie composte da genitori dello stesso sesso e il benessere dei bambini che crescono nelle famiglie omogenitoriali. Nella parte finale del corso saranno predisposte delle attività teorico-pratiche: 1) partecipazione a progetti di ricerca nell'ambito della psicologia della famiglia; 2) brevi presentazioni in classe da parte dell3 studente; 3) somministrazione di interviste a persone LGBTQIA+ per la raccolta delle storie di vita. Al completamento del corso l3 studente saranno in grado di comprendere la relazione tra parenting, funzionamento familiare e benessere della persona nel corso dello sviluppo. In particolare, in riferimento alla fase adolescenziale l3 studente avranno una conoscenza approfondita delle variabili del parenting e del funzionamento familiare in grado di favorire il benessere dell3 ragazzo3 in un'ottica sistemico-relazionale. Le competenze acquisite riguarderanno una maggiore capacità lavorare con i genitori e le famiglie. Nello specifico l'approfondimento nella fascia adolescenziale permetterà: a) di comprendere meglio i compiti di sviluppo in adolescenza e i compiti di sviluppo specifici delle persone LGBTQIA+; b) una conoscenza del funzionamento familiare e delle variabili maggiormente in grado di promuovere il benessere individuale e familiare. Le competenze trasversali acquisite riguarderanno le capacità critiche e di giudizio potenziate dalla partecipazione alle attività teorico-pratiche di laboratorio. La somministrazione di una batteria di strumenti sul parenting, funzionamento familiare e benessere in adolescenza permetteranno all3 studente di verificare empiricamente le teorie psicologiche studiate. La partecipazione dell3 studenti alla presentazione e discussione di situazioni che riguardano dinamiche familiari disfunzionali e la genitorialità a rischio permetterà di acquisire le competenze necessarie: (a) per una comunicazione efficace e adeguata con i genitori e i diversi membri della famiglia in funzione clima emotivo in cui la comunicazione avviene; (b) degli errori più comuni che si possono fare nell'interazione con persone LGBTQIA+. Grazie alla partecipazione a progetti di ricerca (analisi critica delle fonti bibliografiche, somministrazioni di questionari e inserimento dati) nell'ambito della psicologia dello sviluppo l3 studente saranno maggiormente in grado di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita ed approfondire i temi della psicologia della genitorialità e delle relazioni familiari che avranno la necessità di studiare.				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10612048 ECONOMIA DI GENERE - LABORATORIO DI STATISTICHE DI GENERE	2°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Risultati di apprendimento attesi - Acquisire sul piano teorico gli schemi analitici utili per interpretare aspetti applicati e di policy relativi ad un approccio di genere in campo economico. Verranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per spiegare la relazione tra disuguaglianze di genere e sviluppo economico. Particolare attenzione sarà dedicata a come un approccio basato sulla differenza di genere possa spiegare l'evoluzione degli schemi occupazionali, e retributivi, delle donne e degli uomini, nell'ambito del mercato del lavoro.				
Competenze da raggiungere - Nozioni, definizioni e schemi di analisi di economia applicata, con riferimento ad aspetti di attualità. Capacità di destreggiarsi sia a livello teorico che empirico con il concetto di diversità di genere, da un punto di vista economico.				
LABORATORIO DI STATISTICHE DI GENERE	2°	1°	3	ITA
Obiettivi formativi				
Risultati di apprendimento attesi - Acquisire sul piano teorico gli schemi analitici utili per interpretare aspetti applicati e di policy relativi ad un approccio di genere in campo economico. Verranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per spiegare la relazione tra disuguaglianze di genere e sviluppo economico. Particolare attenzione sarà dedicata a come un approccio basato sulla differenza di genere possa spiegare l'evoluzione degli schemi occupazionali, e retributivi, delle donne e degli uomini, nell'ambito del mercato del lavoro.				
Competenze da raggiungere - Nozioni, definizioni e schemi di analisi di economia applicata, con riferimento ad aspetti di attualità. Capacità di destreggiarsi sia a livello teorico che empirico con il concetto di diversità di genere, da un punto di vista economico.				
ECONOMIA DI GENERE	2°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi				
Risultati di apprendimento attesi - Acquisire sul piano teorico gli schemi analitici utili per interpretare aspetti applicati e di policy relativi ad un approccio di genere in campo economico. Verranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per spiegare la relazione tra disuguaglianze di genere e sviluppo economico. Particolare attenzione sarà dedicata a come un approccio basato sulla differenza di genere possa spiegare l'evoluzione degli schemi occupazionali, e retributivi, delle donne e degli uomini, nell'ambito del mercato del lavoro.				
Competenze da raggiungere - Nozioni, definizioni e schemi di analisi di economia applicata, con riferimento ad aspetti di attualità. Capacità di destreggiarsi sia a livello teorico che empirico con il concetto di diversità di genere, da un punto di vista economico.				
10612025 NUOVI DIRITTI DIFFERENZA E PARITA' DI GENERE - LABORATORIO DI GENERE: TRA UGUAGLIANZA E DIFFERENZA	2°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Il corso ha l'obiettivo di fornire a studenti e studentesse le competenze per leggere le questioni relative alla parità di genere dal punto di vista del diritto e di conoscere le nuove forme emergenti di diritti legati alle identità di genere. Particolare attenzione sarà riservata alla più ampia relazione tra diritto e tematiche di genere; alla questione dell'eguaglianza e dell'accesso a ruoli e posizioni pubbliche; all'analisi delle discriminazioni e alla promozione delle pari opportunità sul lavoro; alla tematica della cosiddetta 'cittadinanza di genere'.				
LABORATORIO DI GENERE: TRA UGUAGLIANZA E DIFFERENZA	2°	1°	3	ITA
Obiettivi formativi				
Il corso ha l'obiettivo di fornire a studenti e studentesse le competenze per leggere le questioni relative alla parità di genere dal punto di vista del diritto e di conoscere le nuove forme emergenti di diritti legati alle identità di genere. Particolare attenzione sarà riservata alla più ampia relazione tra diritto e tematiche di genere; alla questione dell'eguaglianza e dell'accesso a ruoli e posizioni pubbliche; all'analisi delle discriminazioni e alla promozione delle pari opportunità sul lavoro; alla tematica della cosiddetta 'cittadinanza di genere'.				
NUOVI DIRITTI DIFFERENZA E PARITA' DI GENERE	2°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi				
Il corso ha l'obiettivo di fornire a studenti e studentesse le competenze per leggere le questioni relative alla parità di genere dal punto di vista del diritto e di conoscere le nuove forme emergenti di diritti legati alle identità di genere. Particolare attenzione sarà riservata alla più ampia relazione tra diritto e tematiche di genere; alla questione dell'eguaglianza e dell'accesso a ruoli e posizioni pubbliche; all'analisi delle discriminazioni e alla promozione delle pari opportunità sul lavoro; alla tematica della cosiddetta 'cittadinanza di genere'.				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10612027 PROSPETTIVE VITTIMOLOGICHE NELLA VIOLENZA DI GENERE	2°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
1.1. Obiettivi generali Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie a lavorare nei contesti di violenza di genere. In particolare, verranno presi in esame i modelli di intervento, di prevenzione, di sostegno. Con un'attenzione specifica al linguaggio e alle differenti forme di violenza di genere (sociale, psicologica, fisica, sessuale, economica). 1.2. Obiettivi Specifici 1.2.1. Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi per costruire modelli di prevenzione programmi di intervento efficaci a favore delle vittime di genere, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici e linee guida pubblicati in sede nazionale ed internazionale. 1.2.2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino l'impiego di tecniche di intervento consolidate nel panorama scientifico e della prassi. 1.2.3. Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di assumere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche e di intervento riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche. 1.2.4. Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti. 1.2.5. Capacità di apprendimento Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.				
10612073 GRUPPI INTERAZIONI E COSTRUZIONE SOCIALE DELLE IDENTITA'	2°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
Il corso intende fornire conoscenze psicologico-sociali e strumenti analitici per : a) comprendere la varietà e complessità delle pratiche connesse alla partecipazione a comunità diverse (culturali, lavorative, educative, istituzionali, etc.); b) analizzare e contrastare pregiudizi, stereotipi e discriminazioni nei diversi ambiti; c) assicurare equità nei diritti di partecipazione e di "voce" a tutti i membri di una comunità. Anche mediante il ricorso a esempi emblematici e a ricerche empiriche di stampo psicologico-sociale condotte in ambito nazionale e internazionale, il corso approfondirà in particolare il caso delle disuguaglianze di genere nelle opportunità di partecipazione alle comunità e le forme di rappresentazione identitaria delle donne nel linguaggio pubblico, politico, istituzionale ed educativo. Il corso si propone inoltre di fornire competenze metodologiche per un'analisi qualitativa e riflessiva dei fenomeni considerati. Al completamento del corso gli studenti saranno in grado di: 1) conoscere le principali teorie, i quadri interpretativi e i principali costrutti per l'analisi dei fenomeni di partecipazione a gruppi e comunità e per l'analisi di pregiudizi, stereotipi e discriminazioni (I Indicatore Conoscenza e comprensione); 2) analizzare e promuovere le pratiche di partecipazione a gruppi e comunità in diversi contesti; saper usare metodi e strumenti di ricerca qualitativa (osservazione etnografica, analisi della conversazione e del discorso) per comprendere fenomeni di discriminazione nella partecipazione alle comunità (II Indicatore Capacità di applicare conoscenza e comprensione); 3) acquisire le capacità di giudizio e decisione attraverso la realizzazione di esercitazioni in cui è necessario saper valutare e reinterpretare criticamente quanto studiato e in cui è necessario utilizzare in modo riflessivo e responsabile le metodologie apprese (III Indicatore Capacità critiche e di giudizio); 4) illustrare in modo efficace quanto appreso attraverso attività collaborative di piccolo gruppo e attraverso la scrittura di relazioni rispetto ad alcune esercitazioni svolte; saper far uso di diversi media comunicativi in relazione ad attività diverse (IV Indicatore Abilità comunicative); 5) saper proseguire in modo autonomo nella acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e applicative, grazie alla discussione critica dei riferimenti della letteratura, dei metodi e dei dispositivi di gruppo illustrati (V Indicatore Capacità di apprendimento).				

Obiettivi formativi

La Laurea Magistrale in Gender Studies, Culture e Politiche per i Media e la Comunicazione punta a formare professionisti di livello avanzato in grado di operare nei settori dell'informazione; della produzione, promozione e distribuzione di contenuti medial; della comunicazione di marca e del branding; della gestione della comunicazione di enti e istituzioni a livello nazionale ed europeo. I profili professionali si articolano intorno a competenze relative a prodotti editoriali e stili comunicativi gender sensitive, con una specifica attenzione all'inclusione, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze. Le laureate e i laureati in Gender Studies, Culture e Politiche per i Media e la Comunicazione possiedono una solida conoscenza dei fenomeni legati all'emergere di nuove culture e soggettività, all'affermarsi dei cambiamenti determinati dall'ingresso delle donne nella sfera pubblica, dei processi di costruzione di identità collettive che modificano i fondamenti della cittadinanza; sono inoltre in grado di riconoscere e analizzare criticamente le rappresentazioni e le narrazioni sociali, politiche ed economiche contemporanee che tendono a riprodurre disparità, squilibri e disuguaglianza fondate sul genere e sulla intersezione con dimensioni socioeconomiche (di età, nazionalità, etnia, classe, condizione economica, orientamento sessuale, ecc.). Tali saperi e competenze trovano applicazione sia nell'ambito gestionale e della comunicazione interna di organizzazioni, imprese, enti e istituzioni, sia nel più vasto settore della produzione, promozione e distribuzione di contenuti destinati alle audience dei media tradizionali e delle piattaforme di social networking (Facebook, Instagram, Twitter, etc.). Particolare rilievo assumono le conoscenze a carattere teorico e pratico volte alla realizzazione e diffusione di prodotti editoriali nelle diverse tipologie supportate dai media: da quelle più tradizionali (narrative fictional e non; testuali e audiovisive) fino ai formati innovativi caratteristici delle piattaforme di social networking (formati brevi, animazioni, visuali) che veicolano contenuti orientati a generare engagement nei pubblici, anche nelle forme delle campagne di informazione e promozione e delle call-to-action che rappresentano l'orizzonte condiviso su cui si muove oggi tanto la comunicazione delle istituzioni quanto quella di mercato. La sfera dei media e in particolare le piattaforme di social networking rappresentano, inoltre, per le caratteristiche sociotecniche e le pratiche d'uso dei pubblici contemporanei, gli ambienti privilegiati in cui si rendono visibili fenomeni di incivility, hate speech, violenza e discriminazioni fondate sul genere; d'altro canto, queste stesse caratteristiche tipiche degli ambienti digitali permettono di considerarli anche come i luoghi ideali in cui possono agire professionisti in grado di sviluppare adeguate strategie di contrasto a questi fenomeni e di promuovere consapevolezza, senso critico e inclusione. Negli esami del primo anno, studentesse e studenti apprenderanno la relazione tra processi democratici e politiche di rappresentanza fondata sul genere, le condizioni sociali, culturali, politiche ed economiche che producono gender inequalities; il legame tra rappresentazioni medial e riproduzione degli stereotipi di genere; i principi che guidano la scelta di un linguaggio orientato all'inclusione e al rispetto delle differenze. Il percorso formativo del secondo anno di corso propone focus specifici sulle narrazioni medial digitali, sulla comunicazione di marca e le questioni di genere, sui fondamenti psicosociali della discriminazione e della violenza, sui profili costituzionali della parità e sulle relative tutele e sulle dimensioni economiche e statistiche dei divari di genere.

Profilo professionale

Profilo

esperto in comunicazione gender sensitive

Funzioni

Laureate e laureati in Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione sono in grado di assumere funzioni che richiedono il possesso di conoscenze e competenze sia dei processi culturali, sociali, psicologici, politici ed economici, sulla base dei quali si producono squilibri e disuguaglianze fondate sul genere, sia di meccanismi di funzionamento dei sistemi medial, delle industrie culturali e creative e dell'informazione, dei modelli di business che li sostengono e delle audience di riferimento, oltre che di abilità redazionali per la produzione e diffusione di contenuti medial gender sensitive.

Competenze

Le competenze associate alle funzioni di laureate e laureati in Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione consistono nella: - capacità di ideare e progettare, in autonomia o in team, contenuti e formati testuali/audiovisivi legati alle questioni di genere con finalità comunicative e informative destinati ai mainstream e digital media; - competenza d'uso degli ambienti e dei tool di comunicazione online, con particolare riferimento alle piattaforme di social networking e alle dinamiche di attivazione della partecipazione dei pubblici, anche finalizzata all'adesione a campagne.

Sbocchi lavorativi

Laureate e laureati saranno in possesso di una professionalità di livello avanzato, con specifiche competenze in materia di progettazione e gestione di contenuti (anche di tipo informativo) e di servizi, tali da poter ricoprire funzioni di elevata responsabilità nelle aziende che operano nel settore della cultura, dell'informazione e dei media e della comunicazione politica, istituzionale, sociale e d'impresa. Il Corso prepara pertanto all'esercizio delle professioni di: giornaliste e giornalisti (accesso condizionato all'iscrizione all'Albo); Social media manager; Copy writer; Sceneggiatori; Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili; Autore/redattore/adattatore di format e programmi radiofonici e televisivi; Collaboratore di agenzia di stampa, periodici e quotidiani; Responsabile linee editoriali case editrici; Redattore/gestore di pubblicazioni online; Progettista di contenuti e servizi multimediali; Professional Media buyer e Media planner; Spin doctor.

Frequentare

Laurearsi

Il percorso di studi magistrale si conclude con l'elaborazione e discussione di una Tesi di laurea. La tesi di Laurea Magistrale rappresenta il momento conclusivo del percorso formativo; deve essere elaborata dallo studente/dalla studentessa sotto la guida di un relatore/una relatrice e avere carattere di originalità; deve essere svolta in una materia della quale lo studente/la studentessa abbia sostenuto l'esame e che compaia come tale nel curriculum formativo. Oltre alla forma classica e prevalente del saggio, a carattere teorico o empirico, delle dimensioni orientative di 100-150 cartelle (ciascuna di circa 2000 battute), l'elaborato può essere costituito dalla presentazione di diversi prodotti di comunicazione (siti web, produzioni audiovisive, progetti e piani di comunicazione, format, campagne pubblicitarie o di comunicazione sociale, etc.). In ogni caso, l'elaborato deve prevedere un adeguato impianto logico-metodologico supportato dalla documentazione e dalla letteratura scientifica di riferimento, che ne illustrino le motivazioni teoriche e culturali e lo specifico contributo nell'ambito della disciplina.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Paola Panarese

Tutor del corso

PAOLA PANARESE
FLAMINIA SACCA'

Manager didattico

Rappresentanti degli studenti

MELISSA TAGLIONI
LUCIA PELLE

Docenti di riferimento

FLAMINIA SACCA'
FABRIZIA GIULIANI
PAOLA PANARESE
MONICA CRISTINA STORINI
MARILENA FATIGANTE
STEFANIA PARISI

Regolamento del corso

ARTICOLAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI Tutti gli insegnamenti del corso di studio sono organizzati in moduli e/o parti, come indicato nel catalogo corsi Sapienza. Per ciascuno di essi, sono precisati gli obiettivi formativi, i contenuti e le relative parti del programma, il monte ore e le attività previste dai docenti. **PRE-REQUISITI** Per poter meglio apprendere i contenuti dei diversi insegnamenti, è bene che studenti e studentesse che accedono al corso di studio possiedano conoscenze di base relative ai processi culturali, alle teorie e ai metodi di ricerca sui media, alle relazioni tra società, cultura e comunicazione. **FREQUENZA E PROGRAMMI DI STUDIO** La frequenza degli insegnamenti del corso di studio, anche se non obbligatoria, è fortemente consigliata in quanto prevede numerose attività laboratoriali in aula e la realizzazione di project work tematici. Anche per questo motivo, il programma di studio può essere in alcuni casi differenziato per contenuti tra frequentanti e non frequentanti. Il programma dei non frequentanti garantisce comunque la possibilità di acquisire conoscenze sul piano teorico e competenze su quello applicativo in relazione alle caratteristiche dei diversi insegnamenti. **METODOLOGIE DIDATTICHE** Tra i metodi didattici più utilizzati dai docenti del corso, oltre alle lezioni frontali, vi sono: esercitazioni (individuali e/o di gruppo) in aula; analisi e discussione di case studies; lezioni-incontro; lavori di gruppo. La maggior parte degli insegnamenti del corso prevede, inoltre, la realizzazione di project work (individuali e/o di gruppo). **MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PROVE DI ESAME E DI VALUTAZIONE** Le prove di esame sono organizzate sulla base delle peculiarità degli insegnamenti (obiettivi, tipo di contenuti e specificità disciplinari). Ciascun insegnamento indica le modalità di erogazione delle prove di esame, coerentemente con gli obiettivi formativi dell'insegnamento e le relative modalità di valutazione. Il percorso formativo del CdS magistrale in Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione prevede l'acquisizione di complessivi 120 CFU (Crediti formativi universitari) e si articola come di seguito: - 11 insegnamenti, molti dei quali prevedono una specifica declinazione laboratoriale. Ciascun insegnamento è relativo un SSD (Settore scientifico disciplinare). Il superamento della prova d'esame consente l'acquisizione dei relativi cfu - 1 laboratorio di inglese specialistico (3 CFU); - Attività a scelta (gli insegnamenti e/o i laboratori scelti su base individuale) per un totale di 12 CFU; - Prova finale per un totale di 15 CFU. **REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA** - Lezioni Le lezioni (quindi le ore di didattica svolte in aula) sono articolate in due semestri. Lo sviluppo dei moduli si svolge nell'arco di 12 settimane e impegna un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati al modulo: in linea indicativa, i moduli da 6 crediti si articolano nell'arco di 48 ore

di lezione, i moduli da 9 crediti in 72 ore. Una volta disponibili gli orari delle lezioni del Corso di laurea, e' possibile individuare i moduli attivati e iniziare a seguire le lezioni. Le informazioni relative al programma, ai testi d'esame, agli orari, alle date degli appelli sono pubblicate dai docenti nella apposita sezione del Catalogo Corsi Sapienza, dove sono inserite anche eventuali comunicazioni per studenti e studentesse. - Regole per l'ammissione ad anni successivi (trasferimenti, passaggi, abbreviazioni): Agli studenti provenienti da altro corso di laurea o ordinamento, l'eventuale convalida degli esami pregressi per almeno 39 cfu comporta l'ammissione al secondo anno di corso. - Frequenza La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, e' fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici. D'altra parte, anche dal punto di vista della normativa, la frequenza in aula costituisce una parte dell'impegno previsto per l'ottenimento dei crediti formativi. Pertanto, i Consigli di Corso di Studio hanno raccomandato ai docenti di adottare tutte le iniziative in grado di favorire e incentivare la frequenza, prevedendo le piu' idonee modalita' di completamento della formazione per coloro che, per cause di forza maggiore, non potessero frequentare con continuita' i corsi. - Esami La verifica del profitto avviene per mezzo di un'idonea prova di esame. Ferma restando l'autonomia dei singoli docenti, i Consigli di Corso di studio invitano all'uso di colloqui e di prove scritte consistenti nella stesura di elaborati. Sono altresì utilizzate forme di verifica integrative quali prove in itinere, esoneri progressivi, soprattutto sulle nozioni di base, project work, tesine e altri lavori certificati. Oltre all'acquisizione dei crediti, ciascun esame da' luogo a una valutazione espressa in trentesimi. Il voto va da un minimo, pari a 18/30, a un massimo, corrispondente a 30/30; in casi di particolare merito, al voto massimo viene aggiunta la "lode". Le prove d'esame potranno svolgersi esclusivamente nei periodi stabiliti dal calendario didattico. Per ciascun insegnamento saranno offerti nel corso dell'anno diversi appelli d'esame, a partire dal momento di conclusione del modulo; lo studente puo' scegliere liberamente in quale appello sostenere l'esame. Si fa presente che, in ogni caso, si possono sostenere solo gli esami il cui relativo corso di lezioni sia stato attivato ed effettivamente svolto. Le date esatte degli appelli per i diversi insegnamenti (cioe' i giorni effettivi nei quali si svolgeranno gli esami) vengono pubblicate con congruo anticipo sulla piattaforma di Ateneo Infostud. I docenti provvedono all'attivazione delle prenotazioni, che si svolgeranno esclusivamente tramite il sistema centralizzato Infostud. - Ulteriori esami di profitto È possibile sostenere, per ciascun anno accademico, fino a 2 moduli didattici aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal curriculum, per un totale di massimo 6 moduli didattici nel corso del biennio. Tali esami non concorrono al raggiungimento dei CFU previsti per il conseguimento del titolo e non fanno media, ma sono solo aggiunti alla carriera dello studente. Si potra' scegliere tra i moduli previsti dal proprio Corso di studi o tra quelli di altri Corsi di laurea del Dipartimento, della Facolta' o di altre Facolta' della Sapienza. Gli studenti iscritti al primo anno delle lauree, per poter sostenere moduli didattici aggiuntivi, dovranno prima conseguire almeno 6 cfu; gli studenti iscritti al secondo dovranno prima conseguire almeno 36 cfu. Solo dopo aver raggiunto tale soglia sara' possibile sostenere ulteriori esami di profitto. Regole per il sostenimento degli esami con un anno di anticipo Lo studente che abbia gia' sostenuto tutti gli esami previsti per il primo anno di corso puo' chiedere l'anticipo di due esami del secondo anno. Tale possibilita' e' data previa autorizzazione del Presidente del Corso di Studio e regolata dal manifesto degli studi di Ateneo. - Attivita' a scelta Gli ordinamenti didattici 270 prevedono, all'interno di ciascun Corso di laurea, uno specifico numero di crediti formativi da destinare alle "attivita' a scelta dello studente". Il numero di crediti previsti per questo corso e' pari a 12. Tali attivita' consistono unicamente in esami relativi a moduli attivati nei corsi di Laurea sia triennale che magistrale del Dipartimento, della Facolta' o di altre Facolta' della Sapienza. La prenotazione e le modalita' di verbalizzazione del voto degli esami sostenuti come attivita' a scelta dello studente sono le stesse degli altri esami previsti obbligatoriamente dal curriculum; il voto conseguito in tali esami contribuisce alla definizione della media dei voti. - Riconoscimento di crediti formativi universitari È data la possibilita' di riconoscere crediti formativi del corso di laurea per attivita' universitarie (diverse da Corsi di studio) e per attivita' extrauniversitarie nel limite massimo di 12 cfu come stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo. Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilita' professionali certificate ai sensi della normativa vigente, previa verifica da parte della commissione didattica delegata al riconoscimento crediti dei contenuti delle attivita' formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruita' rispetto agli obiettivi del corso. Insegnamenti primo anno: ANALISI SOCIALE DELLA GENDER EQUALITY (SPS/07) 6 cfu CULTURE POLITICHE GENERE E ASIMMETRIE DEL POTERE + LABORATORIO SU PROCESSI DEMOCRATICI E TEMATICHE DI GENERE (SPS/11) 9 cfu LINGUA LINGUAGGIO E GENERE (M-FIL/05) 9 cfu GENDER E MEDIA STUDIES + LABORATORIO DI ANALISI DEI CONTENUTI MEDIALI (SPS/08) 9 cfu GENDER SENSITIVE JOURNALISM (SPS/08) 6 cfu Un esame a scelta tra: LETTERATURA ITALIANA IN PROSPETTIVA DI GENERE (L-FIL-LET/10) 6 cfu LETTERATURE MIGRAZIONI DISUGUAGLIANZE (L-FIL-LET/14) 6 cfu A SCELTA DELLO STUDENTE 12 cfu TIROCINI E ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO 3 cfu Insegnamenti secondo anno: SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI - LABORATORIO SU MEDIA ACTIVISM E TEMATICHE DI GENERE (SPS/08) 9 cfu GENERE E COMUNICAZIONE DI MARCA (SPS/08) 6 cfu LABORATORIO DI INGLESE SPECIALISTICO 3 cfu STAGE E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI 3 cfu Un esame a scelta tra: ECONOMIA DI GENERE + LABORATORIO DI STATISTICHE DI GENERE (SECS-P/02) 9 cfu NUOVI DIRITTI DIFFERENZA E PARITA' DI GENERE

(IUS/09) 9 cfu Un esame a scelta tra: GRUPPI, INTERAZIONI E COSTRUZIONE SOCIALE DELLE IDENTITÀ + LABORATORIO DI ANALISI (M-PSI/05) 9 cfu PROSPETTIVE VITTIMOLOGICHE NELLA VIOLENZA DI GENERE (M-PSI/01) 9 cfu Un esame a scelta tra: GENDER STUDIES: PROSPETTIVE E MODELLI DELLA PSICOLOGIA DINAMICA (M-PSI/07) 6 cfu PSICOLOGIA DEGLI ORIENTAMENTI SESSUALI E DELLE IDENTITÀ DI GENERE (M-PSI/04) 6 cfu PROVA FINALE 15 cfu

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

La proposta di nuova istituzione viene incontro all'esigenza, che si manifesta con sempre maggiore forza nei contesti pubblici e istituzionali, a livello sia italiano che internazionale di attenzione alla crescita di competenze, e alla messa a valore delle stesse, nell'ambito degli studi sul genere e delle loro applicazioni ai contesti della comunicazione, della stesura di testi informativi e fictional, alle culture organizzative gender sensitive. Accanto a queste dimensioni che attengono alla comunicazione esterna e interna e alla gestione professionale di formati editoriali online e offline, si aprono spazi di intervento nella sfera pubblica e politica, in cui si manifestano istanze relative alla modificazione dei fondamenti della cittadinanza legati all'ingresso delle donne nella sfera pubblica, alla rivendicazione di nuovi diritti legati al genere e all'esigenza di una rappresentazione affrancata da stereotipi. L'impegno per il superamento del gender gap è espresso a più livelli anche dal PNRR, che lo colloca tra i suoi obiettivi trasversali. Attraverso specifiche missioni, il Piano sviluppa le priorità della strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 articolandole in un programma che ha come obiettivi prioritari quelli di favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e di correggere le asimmetrie che producono disuguaglianze sin dall'età scolastica (si veda in proposito il documento predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che presenta una valutazione ex ante degli impatti che gli interventi previsti possono apportare in favore della riduzione del gender gap in diversi ambiti: https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Comunicazione/Workshop-e-convegni/Seminario_Il_Piano_Nazionale_di_Ripresa_e_Resilienza_e_le_diseguaglianze_di_genere/PNRR-GM-ex-ante.pdf). Una ulteriore conferma dell'esistenza di squilibri nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alle industrie culturali e creative e ai media è data dallo studio condotto da ALMED - Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo e promosso da Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano consultabile al link http://ojs.francoangeli.it/_omp/index.php/oa/catalog/book/674 (si vedano in particolare le pagg. 182-202). Nel rapporto comincia ad emergere la percezione della necessità di nuove figure professionali, tra le quali si segnala il manager di sostenibilità per il cinema e l'audiovisivo e più in generale figure professionalmente formate sui temi della diversity & inclusion, concentrati al momento esclusivamente nelle grandi imprese ed erogati in modalità top-down. Il rapporto segnala inoltre che "i Millennials, in continuità con la Generazione Z simbolicamente rappresentata dalla giovane attivista Greta Thunberg, risultano particolarmente attratti dalle iniziative aziendali votate alle Corporate Social Responsibility [...]" e sono inoltre "alla ricerca di work life balance, per gestire in maniera equilibrata lavoro e vita privata". Il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale ha avviato consultazioni con soggetti e organizzazioni rappresentative dei settori del mondo professionale e istituzionali interessati dagli obiettivi formativi del Corso. Gli incontri hanno avuto l'obiettivo di acquisire il parere di stakeholder e parti sociali con interessi e competenze specifiche sul tema delle disuguaglianze di genere, del gender gap che si registra nelle professioni, dei fenomeni di discriminazione e violenza, anche simbolica, fondata sulle identità di genere. In data 11 novembre 2021 in un incontro via Zoom sono stati raccolti i pareri della Presidente di Gi.U.Li.A associazione di giornaliste professioniste e pubbliciste, che opera nell'obiettivo di modificare lo squilibrio informativo sulle donne anche utilizzando un linguaggio privo di stereotipi e declinato al femminile e si impegna per le pari opportunità delle giornaliste nei luoghi di lavoro (<https://giulia.globalist.it/>) e della Presidente dell'Associazione Differenza Donna Ong, che ha l'obiettivo di far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza di genere; promuove inoltre forme efficaci di intervento grazie alla presenza, nella sua rete, di qualificate professionalità: psicologhe, psicoterapeute, assistenti sociali, medici, educatrici, avvocate, giornaliste, sociologhe, informatiche, antropologhe (<https://www.differenzadonna.org/>) La discussione ha evidenziato: la persistenza, anche a fronte di una normativa avanzata, di resistenze culturali, discriminazioni e stereotipi relativi alle identità di genere; la necessità di socializzare a questi temi gli operatori dell'informazione, incluse le professioni emergenti, con particolare attenzione alla produzione e gestione di contenuti media legati alle piattaforme di social networking, fin dalla fase della formazione; l'importanza di dare attenzione alla rappresentazione e della narrazione del genere non soltanto nei campi delle professioni comunicative legate alla sfera dell'informazione, ma anche al settore delle narrative fictional, evidenziando la capacità che queste ultime hanno di produrre cambiamenti nell'immaginario collettivo; l'utilità dei laboratori e dei tirocini formativi, che consentono agli studenti e alle studentesse di misurarsi concretamente con le problematiche correlate ai fenomeni in esame. Le partecipanti esprimono apprezzamento e approvano formalmente la proposta formativa confermando inoltre la propria disponibilità per il futuro a far parte del Comitato ordinatore del Corso. In data 17 novembre 2021 in un incontro via Google Meet è stata ascoltata una Senatrice della Repubblica, già Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca. La Senatrice ha evidenziato il ritardo che si registra in Italia rispetto all'inclusione nei processi formativi di una specifica attenzione alle dinamiche di

produzione e riproduzione di pregiudizi e comportamenti discriminatori e di attivazione di fenomeni di violenza di genere. Ha inoltre segnalato, insieme al valore che l'istituzione di un corso di Laurea Magistrale riveste per operatori e operatrici dei media, della comunicazione e della cultura, la necessità che questa attenzione investa progressivamente tutti i momenti del percorso formativo delle cittadine e dei cittadini, poiché la consapevolezza circa queste tematiche riguarda direttamente la qualità della vita democratica del Paese. In occasione delle consultazioni è stata richiesta agli stakeholder la disponibilità a far parte del Comitato di indirizzo del Corso. La cadenza delle consultazioni con il Comitato avrà periodicità annuale.

Link:<https://web.uniroma1.it/coris/dipartimento/governo/comitato-di-programmazione-e-indirizzo>

Consultazioni successive con le parti interessate

In occasione del primo anno del corso di studio sono stati rinnovati i contatti con alcuni/e stakeholder già individuati/e in fase di progettazione e sono state attivate relazioni con nuovi partner, consultati in merito alla solidità, completezza, attualità ed efficacia del piano di studi, in relazione agli obiettivi formativi indicati, e alla congruenza con le più attuali richieste provenienti dal mercato del lavoro. In particolare, nell'A.A. 2023-2024 sono stati rinnovati i contatti con la Presidente di Gi.U.Li.A giornaliste, Silvia Garambois, e sono stati attivati contatti con Domizia De Rosa, Presidente e socia fondatrice di Women in Film, Television & Media Italia, già Executive Director Television di Warner Bros Entertainment Italia, ed Elisa Giomi, Consigliera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e docente universitaria esperta di gender and media studies. Tali stakeholder sono state consultate in merito all'offerta formativa erogata e alle piccole modifiche ordinamentali proposte nell'A.A. 2023-2024, volte a razionalizzare l'offerta formativa, rendendola più completa, coerente con le indicazioni degli organismi di valutazione e sostenibile. Inoltre, si è preso contatto con alcune figure aziendali, interessate alle questioni di genere, tra cui Valentina Camoni, Head of Strategy di FUSE, agenzia di marketing del gruppo Omnicom, e Claudia Giovanna Loconsolo, di Vodafone, HR Resourcing & Employer Branding Lead. A tali figure è stato illustrato il piano formativo del corso di laurea, per avere indicazioni su punti di forza e di debolezza in relazione alle competenze offerte per eventuali impieghi in aziende e agenzie di comunicazione. Infine, l'impianto del corso e la sua offerta formativa sono stati illustrati a colleghi di università straniere, che si occupano di gender and media studies, per raccogliergli opinioni ed eventuali suggerimenti. Tra questi Juan Carlos Suarez Villegas, dell'Università di Siviglia, e Charo Lacalle, dell'Università Autonoma di Barcellona. In generale, dalla consultazione emerge che le professioniste e i professionisti a supporto della didattica riconoscono il valore del corso di laurea, ne apprezzano la ricchezza dell'impianto formativo, e di alcune discipline in particolare, suggeriscono qualche aggiustamento al piano di studio (ma non sempre in piena sintonia), sono convinte e convinti della sua utilità nel mercato del lavoro e vedono prospettive occupazionali molto buone, soprattutto per la ricchezza e la versatilità delle figure professionali che forma. Nell'A.A. 2024-2025, poi, è stata avviata una nuova consultazione che ha esteso il parco di stakeholder contattati/e, selezionandoli/e soprattutto nel mondo del giornalismo, ma anche negli uffici comunicazione e stampa di organizzazioni aziendali, in associazioni non profit che si occupano di tematiche di genere e in ambito universitario. Tra giornalisti e giornaliste sono state raggiunte, tra le altre, Alessandra Mancuso, Roberta Lisi, Barbara Bonomi Romagnoli, Giulia Siviero ed Eugenia Romanelli. Tra organizzazioni private e non profit, l'Associazione Utopica, il Telefono Rosa, la Casa delle Donne Lucha y Siesta e la Fondazione Santa Lucia. In ambito accademico, sono stati raggiunti laureandi e laureande di corsi di laurea triennali in Comunicazione, Sociologia, Lettere, Scienze politiche e Psicologia e docenti referenti di dottorati nazionali che trattano tematiche affini a quelle del corso di laurea, con l'obiettivo di valutare l'appeal del corso per gli studenti e le studentesse e la solidità e coerenza del piano formativo alla luce di una possibile prosecuzione della formazione in un corso dottorale. Anche da tale consultazione emerge un generale apprezzamento del corso tra le professioniste e i professionisti a supporto della didattica, che lodano in particolare il taglio multidisciplinare e interdisciplinare dell'offerta formativa, la versatilità delle figure professionali che forma e l'originalità di obiettivi e temi trattati.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di

declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.